

Escobar: conseguenze della rivelazione di Hersh

maurizioblondet.it/escobar-conseguenze-della-rivelazione-di-hersh/

Maurizio Blondet

12 febbraio 2023

Molti lettori mi hanno segnalato – come non l'avessi visto – la rivelazione di Seymour Hersh –, in sé segreto di Pulcinella – “ Sono stati gli USA a bucare il NordStream”, probabilmente aspettandosi chissà quale gran botto e ripercussione politica sul governo USA e in Europa. Come previsto dal vostro cronista, non c'è stato nessun botto – la superpotenza terrorista suscita, appunto terrore nei vassalli e li rende muti-.

Qui sotto posto le valutazioni di Pepe Escobar, giornalista che per le sue entrate internazionali, riflette posizioni nel governo di Pechino e di Mosca.

La guerra del terrore di una superpotenza canaglia: Cui Bono?

Pepe Escobar





Dal punto di vista del Sud del mondo, ciò che imprime il rapporto Hersh è Rogue Superpower, in gigantesche lettere rosso sangue, come stato sponsor del terrorismo.

Chiunque avesse un cervello sapeva già che era stato l'Impero. Ora il rapporto bomba di Seymour Hersh non solo descrive in dettaglio come Nord Stream 1 e 2 sono stati attaccati, ma fa anche nomi: dal tossico trio straussiano neoliberaista Sullivan, Blinken e Nuland fino al Teleprompter Reader-in-Chief [Biden].

Probabilmente la pepita più incandescente nella narrativa di Hersh è quella di indicare la responsabilità ultima direttamente alla Casa Bianca. La CIA, da parte sua, se ne cava fuori. L'intero rapporto può essere letto come la esposizione di un capro espiatorio. Un capro espiatorio molto fragile e scadente – con quei documenti riservati nel garage, gli

infiniti sguardi nel vuoto, la cornucopia di borbottii incomprensibili e, naturalmente, l'intera, orribile, giostra di corruzione familiare in Ucraina e dintorni, ancora da essere completamente svelato.

Il rapporto di Hersh è apparso subito dopo i terribili terremoti in Turchia/Siria. Questo è di per sé un terremoto di giornalismo investigativo, a cavallo di linee di faglia e rivelando innumerevoli fessure all'aria aperta, pepite di verità che boccheggiano in cerca d'aria tra le macerie.

Ma è tutto qui? La narrazione regge dall'inizio alla fine? Sì e no. Prima di tutto, perché adesso? Questa è una fuga di notizie, essenzialmente da un insider di Deep State, la fonte chiave di Hersh. Questo remix di "Gola Profonda" del 21 ° secolo può essere sconvolto dalla tossicità del sistema, ma allo stesso tempo sa che qualunque cosa dica, non ci saranno conseguenze.

La vile Berlino – ignorando da sempre i dettagli del piano – non muoverà nemmeno un mignolo. Dopo tutto, la banda dei Verdi al governo è stata estasiata, perché l'attacco terroristico ha fatto progredire completamente il loro programma di deindustrializzazione medievale. Parallelamente, come bonus extra, tutti gli altri vassalli europei ricevono un'ulteriore conferma che questo è il destino che li attende se non seguono la voce del suo padrone.

La narrazione di Hersh inquadra i norvegesi come l'accessorio essenziale al terrore. Non c'è da stupirsi: Jens "Peace is War" **Stoltenberg** della NATO è stato una risorsa della CIA da almeno mezzo secolo. E ovviamente Oslo aveva le sue motivazioni per far parte dell'accordo; per raccogliere un sacco di soldi extra vendendo tutta l'energia di riserva che aveva per i clienti europei disperati.

Un piccolo problema narrativo è che la Norvegia, a differenza della US Navy, non ha alcun P-8 Poseidon operativo. Ciò che era chiaro all'epoca è che un P-8 americano stava facendo il pendolare avanti e indietro – con rifornimento a mezz'aria – dagli Stati Uniti all'isola di Bornholm.

Un urlo positivo è che Hersh – piuttosto, la sua fonte chiave – ha fatto sparire completamente l'MI6 dalla narrazione. L'SVR, l'intelligence russa, si era concentrata come un laser sull'MI6 in quel momento, così come sui polacchi. Ciò che cementa ancora la narrazione è che il combo dietro "Biden" ha fornito la pianificazione, le informazioni e ha coordinato la logistica, mentre l'atto finale – in questo caso una boa sonar che fa esplodere gli esplosivi C4 – potrebbe essere stato perpetrato dai vassalli norvegesi.

Il problema è che la boa potrebbe essere stata lanciata da un P-8 americano. E non c'è alcuna spiegazione del perché una delle sezioni del Nord Stream 2 sia rimasta intatta.

Il modus operandi di Hersh è leggendario. Dal punto di vista di uno come me, corrispondente estero sul campo dalla metà degli anni '90, dagli Stati Uniti e dal NATOstan a tutti gli angoli dell'Eurasia, è facile per uno come me capire come utilizzi fonti

anonime e come acceda a – e protegga – la sua vasta lista di contatti: la fiducia funziona in entrambe le direzioni. Il suo track record è assolutamente impareggiabile.

Ma ovviamente la possibilità rimane: e se viene interpretato? Non è altro che un ritrovato limitato? Dopotutto, la narrazione oscilla selvaggiamente tra i minimi dettagli e parecchi vicoli ciechi, presentando costantemente un'enorme traccia cartacea e troppe persone nel giro, il che implica un rischio esagerato. La CIA che esita troppo a colpire è un allarme rosso certificato in tutta la narrazione, specialmente quando sappiamo che gli attori sottomarini ideali per un'operazione del genere sarebbero venuti dalla Divisione Attività Speciali della CIA, e non dalla Marina degli Stati Uniti.

Cosa farà la Russia?

Probabilmente l'intero pianeta sta pensando a quale sarà la risposta russa.

Esaminando la scacchiera, ciò che il Cremlino e il Consiglio di sicurezza vedono è che

- la Merkel confessa che Minsk 2 era solo uno stratagemma;
- l'attacco imperiale ai Nord Stream (hanno ottenuto il quadro, ma potrebbero non avere tutti i dettagli dall'interno forniti dalla fonte di Hersh);
- l'ex primo ministro israeliano Bennett descrive in dettaglio come gli anglo-americani hanno distrutto il processo di pace in Ucraina che era in corso a Istanbul lo scorso anno.

Quindi non c'è da meravigliarsi che il Ministero degli Affari Esteri Lavrov abbia chiarito che quando si tratta di negoziati sul nucleare con gli americani, qualsiasi gesto di buona volontà proposto è "ingiustificato, inopportuno e fuori luogo".

Il Ministero, apposta, e in qualche modo minaccioso, è stato molto vago su una questione chiave: "oggetti strategici delle forze nucleari" che sono stati attaccati da Kiev – aiutati dagli americani. Questi attacchi potrebbero aver riguardato aspetti "tecnico-militari e informativi-intelligence".

Quanto al Sud del mondo, ciò che il rapporto Hersh imprime è "Superpotenza canaglia", in gigantesche lettere rosso sangue, come stato sponsor del terrorismo: la sepoltura rituale – in fondo al Mar Baltico – del diritto internazionale, e persino il pacchiano surrogato, l'"**ordine internazionale basato su regole**".

Ci vorrà del tempo per identificare completamente quale fazione di Deep State potrebbe aver usato Hersh per promuovere la sua agenda. Certo che ne è consapevole, ma questo non sarebbe mai bastato a tenerlo lontano dalla ricerca di una notizia bomba (tre mesi di duro lavoro). I principali media statunitensi fanno di tutto per sopprimere, censurare, sminuire e ignorare il suo rapporto; ma ciò che conta è che in tutto il Sud del mondo si sta già diffondendo a macchia d'olio.

Nel frattempo, il ministro degli Esteri Lavrov si è completamente staccato, proprio come Medvedev, denunciando come gli Stati Uniti abbiano “*scatenato una guerra ibrida totale*” contro la Russia, con entrambe le potenze nucleari ora sulla strada del confronto diretto. E poiché Washington ha dichiarato la “sconfitta strategica” della Russia come suo obiettivo e ha trasformato le relazioni bilaterali in una palla di fuoco, non ci può più essere “business as usual”.

La “risposta” russa – anche prima del rapporto di Hersh – è stata di tutt’altro livello; **de-dollarizzazione avanzata** in tutto lo spettro, dalla EAEU ai BRICS e oltre; e il riorientamento totale del commercio verso l’Eurasia e altre parti del Sud del mondo. La Russia sta stabilendo solide condizioni per un’ulteriore stabilità, prevedendo già l’inevitabile: il momento di affrontare frontalmente la NATO.

Man mano che le risposte cinetiche vanno, i fatti sul campo di battaglia mostrano che la Russia schiaccia ulteriormente l’esercito per procura americano/NATO in piena modalità di ambiguità strategica. L’attacco terroristico ai Nord Streams ovviamente sarà sempre in agguato sullo sfondo.

Ci sarà un contraccolpo. Ma ciò avverrà in un momento, modo e luogo a scelta della Russia.

Di fatto.. la Serbia ha praticamente dichiarato di essere “sotto ricatto”, dicendo che è praticamente obbligata a imporre sanzioni alla Russia.

Il “libero e democratico” mondo occidentale si batte per la sovranità e libertà degli Stati.. a patto che facciano come dicono loro... pic.twitter.com/RDLJrjzmyf

— Valeria S. (@valy_s) [February 12, 2023](#)



Sancte Michael Archangele

Sancte Michael Archangele,
defende nos in praelio,
contra nequitas et insidias diaboli
esto praesidium:

Imperet illi Deus, supplices
deprecamur,
tuque, Princeps militiae caelestis,
satanam aliosque spiritus malignos,
qui ad perditionem animarum
pervagantur in mundo,
divina virtute
in infernum detrude.

Amen.

